

Comunità di Pino e Ccm per Nairobi

Migliorare la vita si può. Anche tra le baracche di Nairobi, con i ragazzi di strada, i bimbi appena nati e le loro mamme. Salute, scuola e sport sono le parole vincenti del progetto del Ccm, il Comitato di collaborazione medica, che la parrocchia di Pino Torinese ha scelto di sostenere per la Quaresima di fraternità 2018. L'adesione al progetto «Boresha Maisha» («Migliorare la vita», in swahili) è andata oltre le aspettative e a fine maggio nel teatro parrocchiale si sono incontrati alcuni protagonisti dell'iniziativa. Con una sorpresa: la Compagnia Otto-Playback Theatre ha offerto gratuitamente uno spettacolo per raccontare le cure mediche garantite dal Ccm in Kenya alle persone più vulnerabili, i progetti di inserimento scolastico e l'animazione di strada con i ragazzi che spesso non hanno più una famiglia. «La situazione è preoccupante, con migliaia di minori non accompagnati in fuga dall'Etiopia che non hanno accesso alle cure sanitarie e alla scuola», ha spiegato Tamara Littamé, coordinatrice delle attività sanitarie del Ccm a Nairobi. «Con i fondi raccolti an-



che a Pino Torinese potremo ampliare i servizi dell'ambulatorio di Pangany e avvicinare i ragazzi più a rischio, evitando che siano sfruttati e senza le cure essenziali».

La serata, molto partecipata e coinvolgente, ha così permesso di conoscere da vicino le attività del Ccm che nei suoi 50 anni di vita ha coinvolto anche molti infermieri e medici provenienti dal Chiese. Gli obiettivi del progetto sostenuto quest'anno anche dalla parrocchia di

Pino sono rilevanti, anche se sembrano una goccia nell'oceano delle emergenze senza fine di questa zona dell'Africa: il coinvolgimento delle comunità a Nairobi, la collaborazione con le istituzioni e l'uso di tecniche adatte alla realtà locale, di basso costo e sostenibili nel tempo, permettono di intervenire in modo efficace. Il Ccm favorisce così un cambiamento duraturo perché fondato sui bisogni reali e sulla partecipazione attiva delle popolazioni locali: tra l'Africa e l'Italia si condividono idee e progetti, energie e speranze, con il rafforzamento decisivo delle capacità di ognuno di trasformare la realtà.

La serata organizzata a Pino per il Ccm ha mostrato quanto la collaborazione possa essere fruttuosa, per tutte e due le parti. «È stata un'occasione di incontro che ha fatto crescere la nostra comunità», ha detto il parroco, don Mimmo Mitolo. Le distanze tra mondi lontani si accorciano. Si impara a guardare la realtà con occhi più aperti. E per fare questo basta partire da piccoli gesti di solidarietà.

Marta MARGOTTI

